



FONDAZIONE POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA
Sede legale: Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) –
Tel 0444 409169 C.F. 04345020244 P. IVA 04345020244

COSTITUZIONE

La Fondazione Polo dell'infanzia di Brendola è stata costituita in data 13 maggio 2021 presso il notaio dott. Alberto Giarolo di Vicenza e ha ricevuto in data 7 luglio 2021 il riconoscimento di personalità giuridica di diritto privato con contestuale iscrizione al numero d'ordine 1099 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. E' il risultato di un percorso di dialogo e confronto tra l'amministrazione comunale e l'unità pastorale di Brendola, che ha portato le due realtà a diventare soci fondatori di questa istituzione.

MISSION

E' scopo della fondazione favorire tutti i servizi utili alla crescita e alla formazione integrale dei bambini e ragazzi in età prescolare e scolare, in stretta collaborazione con le famiglie interessate; essa si propone fini di educazione, di sviluppo della personalità, nonché di assistenza nei limiti delle risorse disponibili. Scopo della Fondazione è anche il perseguimento di finalità di solidarietà sociale nel settore della beneficenza e dell'assistenza.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

E' composto da 5 membri di cui quattro a nomina dell'amministrazione comunale e uno da parte dell'unità pastorale che durano in carica tre anni.

Il primo consiglio di amministrazione è composto da:

Visonà dr. Giuseppe, presidente

Pellizzari Elena, vicepresidente

De Cao Linda, consigliere

Bedin Francesca, consigliere

Bergamasco Enrica, consigliere

Milena Baghin, consigliere senza diritto di voto.

TRASPARENZA

Ai fini della legislazione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, la Fondazione Polo dell'infanzia di Brendola, avendo personalità giuridica di diritto privato nella forma di Fondazione di partecipazione, rientra nella categoria degli "enti di diritto privato in controllo pubblico", di cui alle Linee Guida ANAC per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. In ogni caso la Fondazione, pur non essendo una pubblica amministrazione, rispetta, in quanto compatibili, le regole stabilite dalla legge 6 novembre 2012, n.190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella

pubblica amministrazione), dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico), nei termini previsti dall'ANAC. Inoltre la fondazione nomina ogni 3 anni un revisore dei conti con il compito di verificare la regolare tenuta della contabilità e dei relativi libri contabili.